

Anno XVII

Supplemento al n. 184 del 15 agosto 2016

Sommario

affari istituzionali

guardia di finanza; presidente marini ha ricevuto nuovo comandante umbria, generale sebaste

strage bologna: il ricordo della presidente marini

ricevuto da presidente marini imam di perugia: "tutti dobbiamo impegnarci per far crescere la cultura della pace e del dialogo"

presidente marini riceve clarinettista fabio battistelli

referendum, marini: sinistra non rinunci alla sfida del cambiamento

agricoltura

incendi boschivi: domani, mercoledì, in prefettura a perugia, firma protocollo regione-vigili del fuoco

incendi boschivi: firmato protocollo regione-vigili del fuoco. Cecchini: "collaborazione importante per la salvaguardia del territorio umbro"

ambiente

rifiuti roma; assessore cecchini su dichiarazioni sindaco di roma: "nessuna disponibilità da parte dell'umbria"

caccia

giunta regionale umbria approva modifica calendario venatorio; assessore cecchini: cambiano date addestramento e allenamento cani

pubblicato on line su sito regione calendario venatorio 2016/2017 aggiornato con modifiche su addestramento cani

commercio e tutela consumatori

centri commerciali naturali: al via l'avviso regionale per le imprese del commercio e dell'artigianato per i centri storici dei comuni umbri

economia



ex merloni: incontro al ministero tra governo regioni e comuni.
paparelli "unità di intenti per tutelare i lavoratori e portare
avanti il piano industriale"

ex merloni: paparelli all'ansa "ritirata la richiesta di mobilità
per i quattrocento lavoratori. adesso ci occupiamo del piano
industriale"

ast: incontro al mise positivo per vicepresidente paparelli e
sindaco di girolamo

infrastrutture

fcu, assessore chianella: nessuna volontà di escludere sindacati
da confronto su futuro, approvazione bozza di accordo per
trasferimento a rfi è avvio percorso in cui coinvolgeremo i
lavoratori e tutti i soggetti interessati

istruzione

alternanza scuola/lavoro, barberini: "approvato modello operativo
per formazione studenti su sicurezza nei luoghi di lavoro"

lavori pubblici

g.r. istituisce il "forum delle costruzioni": chianella "punto di
incontro per superare criticità del settore"

un milione di euro stanziati dalla g.r. per la riqualificazione di
spazi dedicati ai bambini. 36 i comuni interessati

politiche di genere

centri antiviolenza: presidente marini, "da regione umbria
ulteriori 200 mila euro per garantire continuità dell'attività"

politiche sociali

approvati criteri per insediamento tavolo e consulta dei giovani:
assessore barberini, "passaggio importante per valorizzare il
protagonismo dei giovani"

pubblica amministrazione

finanza locale: villa umbra avvia percorso formativo per l'umbria

sanità

sanità: da oggi le farmacie convenzionate distribuiscono
centocinquanta farmaci ospedalieri, compresi gli anticoagulanti.
marini "ulteriore passo in avanti del sistema sanitario umbro"



lunedì 8 agosto a perugia firma del protocollo d'intesa per sportello a 4 zampe

g.r. approva piano regionale sangue e plasma 2016-2018, per assessore barberini, "in primo piano la tutela della salute dei cittadini attraverso donazioni e trasfusioni sicure"

firmato protocollo d'intesa per sportello a 4 zampe: barberini, "uno strumento utile per la comunità sempre più rispettosa dei diritti degli animali"

sport

progetto "miglioriamo lo stile di vita dei bambini umbri": vicepresidente paparelli, "ottimi risultati, l'impegno è di continuare e potenziare l'attività"

rio 2016, congratulazioni presidente marini per oro olimpico diana bacosi: orgoglio sport umbro

argento santarelli; marini: "un'altra bellissima notizia per lo sport umbro"

telecomunicazioni

banda ultra larga: pubblicato il bando per la copertura totale dell'umbria. soddisfazione di paparelli per un investimento di 52 milioni di euro a carico di governo nazionale e regione

trasporti

ferrovia centrale umbra: approvato accordo di programma per trasferimento a rete ferroviaria italiana

passaggio a livello passignano: assessore chianella, "nessuna tragedia sfiorata, no alla speculazione politica a discapito dei cittadini"

turismo

flussi turistici: dati molto positivi nel primo semestre 2016. in aumento arrivi (+6,04%) e presenze (+5,72%)

viabilità

magione: apprezzamento di chianella per la definizione della nuova rotatoria

affari istituzionali

guardia di finanza; presidente marini ha ricevuto nuovo comandante umbria, generale sebaste



Perugia, 1 ago. 016- La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, il Generale di Brigata Antonio Sebaste, da alcuni giorni al vertice del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza.

Nel rivolgere l'augurio di benvenuto in Umbria e di buon lavoro, la presidente Marini si è complimentata con il Generale Sebaste per l'incarico affidatogli, ed ha voluto ricordare come le Istituzioni umbre, e la Regione in particolare, hanno da sempre un rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza in vari ambiti di attività, dalla sanità alle risorse comunitarie, per la prevenzione e repressione di attività fraudolente.

strage bologna: il ricordo della presidente marini

Perugia, 2 ago. 016 - "A trentasei anni di distanza dalla terribile strage alla stazione di Bologna, dove tra le 85 vittime c'era anche il giovane Sergio Secci, di Terni, è ancora forte in tutti noi il ricordo e il dolore. Una memoria che non deve mai venir meno". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che sottolinea come "in questo nostro tempo purtroppo la strategia stragista e del terrorismo, pur essendo di matrice diversa, comunque continua a colpire in Europa e nel mondo civili innocenti come erano le vittime della strage del 2 agosto a Bologna e come era il nostro Sergio Secci".

"In questa ricorrenza vorrei anche ricordare - aggiunge Marini - la figura di Torquato Secci, padre di Sergio, che dal giorno della strage e per tutto il tempo che ha vissuto ha dedicato la vita alla ricerca della verità e delle responsabilità di quell'atto terroristico e criminale, dando vita all'associazione dei familiari delle vittime".

"Un affettuoso pensiero vorrei rivolgerlo anche alla signora Lidia Piccolini, madre di Sergio e moglie di Torquato Secci, che con altrettanto senso civico sta ora portando avanti con forte impegno la missione dell'associazione che, attraverso la continua ricerca della verità - conclude la presidente -, contribuisce anche alla difesa della libertà e della democrazia".

ricevuto da presidente marini imam di perugia: "tutti dobbiamo impegnarci per far crescere la cultura della pace e del dialogo"

Perugia, 2 ago. 016 - "Tutti dobbiamo tutti contribuire a far crescere e rafforzare la cultura della pace e della civile convivenza. Per la nostra regione questi sono temi irrinunciabili". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del colloquio che ha avuto questa mattina con Abdel Qader Mohammad, Imam di Perugia e Presidente del Centro culturale islamico del capoluogo, ricevuto a Palazzo Donini.

"L'Umbria - ha ricordato la presidente - è terra che ha fatto della cultura del dialogo interreligioso un elemento che ne caratterizza ormai la sua identità. L'Umbria, e Assisi soprattutto, sono state infatti la sede di quello storico e straordinario incontro voluto da Papa Giovanni Paolo II della



giornata di preghiera tra tutte le religioni monoteiste del mondo. Un incontro poi rinnovato nel tempo sia da Papa Benedetto XVI sia dall'attuale Pontefice, Papa Francesco, che sarà proprio ad Assisi giovedì prossimo".

"Il tema dunque non solo del dialogo interreligioso, ma anche quello dell'accoglienza e dell'integrazione - ha aggiunto la presidente - appartengono ormai alla nostra più profonda cultura; ciò anche grazie al profondo spirito pacifista, sia religioso che laico delle nostre comunità, che mai è venuto meno in tutti questi anni, anche di fronte a gravissime tensioni tra popoli e religioni".

"Sappiamo al tempo stesso - ha proseguito - che il ruolo di figure come l'Imam di Perugia rappresentano interlocutori fondamentali anche per estirpare i germi di radicalismo e per rendere possibile - ha concluso Marini - la coesistenza in un clima di democrazia e del pluralismo religioso".

L'Imam ha quindi invitato la presidente Marini ad essere ospite del Centro culturale islamico di Perugia in occasione della Festa del Sacrificio, che sarà celebrata dalla comunità islamica nei primi giorni di settembre.

presidente marini riceve clarinettista fabio battistelli

Perugia, 3 ago. 016 - Dalla consacrazione dei Music Awards di Los Angeles lo scorso anno, alla conferma quest'anno con il prestigioso premio italiano Nastro d'Argento, Fabio Battistelli, clarinettista di Città di Castello, è considerato oggi a tutti gli effetti uno dei musicisti italiani di maggior talento e successo. Il musicista è stato ricevuto a palazzo Donini dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, e dall'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, che conosce bene, e da tempo, Fabio Battistelli.

"Ho voluto riceverlo per conoscerlo personalmente - ha detto la presidente Marini - ed esprimergli tutto il mio personale apprezzamento sia per i recenti successi che il Maestro Battistelli ha ottenuto, sia per il prestigio che egli, con la sua musica, dà alla sua città ed all'Umbria intera".

Parole di particolare apprezzamento le ha rivolte a Battistelli anche l'assessore Cecchini che ha voluto sottolineare come l'artista, pur di formazione classica, è uno straordinario conoscitore della musica contemporanea.

Lo scorso anno la compilation "Sensations", prodotto e diretto da Gianni Ephrikan, che lo vede protagonista come clarinettista, ha vinto appunto i Music Awards. Mentre quest'anno è arrivato il premio Nastro d'Argento per il film "Il sogno di Jamil" (per la regia di Massimo Wertmuller), la cui colonna sonora è stata realizzata dal Maestro Battistelli.

Fabio Battistelli si è brillantemente diplomato presso il Conservatorio di Perugia. Si propone al pubblico indifferentemente quale solista o come membro di gruppi cameristici ed ha svolto attività concertistica in alcune fra le più prestigiose sale da



concerto del territorio nazionale ed europeo, oltre che in Sud America, Stati Uniti, Canada e Nord Africa. Ha inciso per la Fonit-Cetra, Raitrade ed ha partecipato a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche della RAI.

referendum, marini: sinistra non rinunci alla sfida del cambiamento

Perugia, 12 ago. 016 - "La riforma costituzionale sottoposta a Referendum affronta l'adeguamento dell'Ordinamento della Repubblica alle esigenze di una Italia più moderna, in grado di funzionare in maniera più efficiente nell'interesse dei cittadini". Così la Presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, in un contributo pubblicato sul portale www.sinistraperilsilsi.it

"In questi anni - prosegue - abbiamo assistito, spesso impotenti, al grande sconvolgimento economico e sociale prodotto dalla crisi e alla difficoltà di assumere decisioni tempestive utili alla ripresa economica. L'Italia ha sofferto profondamente di istituzioni 'bizantine', dove troppo spesso si è considerata la decisione come una minaccia, anziché come una necessità per dare risposte ai bisogni nuovi delle persone, per spingere verso l'innovazione ed il cambiamento del Paese. Nelle ragioni del Sì ci sono le motivazioni per provare a ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni, tra istituzioni e paese reale. Penso che sia molto di sinistra contribuire al rinnovamento della democrazia italiana, mostrando coraggio nelle scelte e senza rinunciare alla sfida del cambiamento".

L'intervento. "Penso che sia una cosa molto di sinistra contribuire al rinnovamento della democrazia italiana ed evitare che l'Italia dica addio alle riforme.

Ma nelle ragioni del Sì ci sono anche le motivazioni per provare a ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni, tra istituzioni e paese reale.

In questi anni abbiamo assistito, spesso impotenti, al grande sconvolgimento economico e sociale prodotto dalla crisi e alla difficoltà di assumere decisioni tempestive utili alla ripresa economica.

L'Italia ha sofferto profondamente di istituzioni "bizantine" dove troppo spesso si è considerata la decisione come una minaccia, anziché come una necessità per dare risposte ai bisogni nuovi delle persone, per spingere verso l'innovazione ed il cambiamento del Paese.

Non si possono scambiare istituzioni "decidenti" come deriva di "autoritarismo", anziché come adeguamento della democrazia ai tempi e ai bisogni posti dalla società, rispetto alla sfide globali in campo economico, sociale, della sicurezza.

La riforma costituzionale sottoposta a Referendum affronta l'adeguamento dell'Ordinamento della Repubblica alle esigenze di una Italia più moderna, in grado di funzionare in maniera più efficiente nell'interesse dei cittadini.



Ritengo che sia positivo ed utile al funzionamento delle autonomie le modificazioni introdotte nel titolo V della Costituzione ed il nuovo Senato della Repubblica.

In modo particolare il nuovo articolo 117 che ridefinisce le materie sulle quali lo Stato esercita la potestà legislativa esclusiva, l'elencazione delle materie che spettano alle Regioni, il superamento della cosiddetta legislazione concorrente che ha prodotto una estesa conflittualità tra Stato e Regioni affidando di fatto alla Corte Costituzionale la risoluzione dei conflitti territoriali, generando frequentemente una giurisprudenza "creatrice" e sostitutiva dell'effettivo potere legislativo di Parlamento e/o Consiglio regionale, tutto ciò a mio avviso non indebolisce il ruolo e la funzione delle Regioni ma anzi da ordine alle competenze ed eleva attraverso il nuovo Senato la rappresentanza politica delle istituzioni territoriali.

Nel titolo V uscito dalla riforma del 2001 vi era proprio il limite dell'assenza di un Senato delle autonomie o delle regioni, quale istituzione per co-determinare in sede politica e legislativa i temi ed i contenuti dell'autonomia e del decentramento, superando il limite di un bicameralismo paritario.

In questo ambito la riforma costituzionale non riduce gli spazi della democrazia, anzi li rafforza nel rapporto Stato ed autonomie. Attualmente, a costituzione invariata, il sistema delle Conferenze intergovernative (Stato-Regioni ed Unificata) decide anche su questioni che si dovrebbero affrontare in sede parlamentare, proprio perché manca un organo legislativo di raccordo.

Il nuovo Senato "valuta le politiche pubbliche e l'attività delle pubbliche amministrazioni", tema rilevante per i cittadini e per le imprese, per l'efficacia dei provvedimenti e per l'impatto sulla vita concreta delle persone. Al Senato, inoltre, spetta il compito di esercitare le funzioni di raccordo tra le istituzioni interne e l'UE nella partecipazione dell'Italia alla formazione ed attuazione delle politiche dell'Unione europea, tema oggi centrale per dare impulso e competitività ai territori.

La crisi economico-finanziaria e la legislazione di emergenza che ne è scaturita a partire dal 2010, le esigenze connesse ai vincoli di spesa, alla riduzione del deficit e alla obbligatorietà del pareggio di bilancio hanno già dato un colpo allo "stato regionale" precedentemente definito.

La riforma costituzionale invece ridisegna il volto nuovo del sistema delle autonomie e migliora il quadro dei poteri, delle competenze ma soprattutto anche del carattere politico delle Istituzioni regionali.

Le buone ragioni del SI stanno anche nella necessità di superare una frammentazione delle scelte e delle decisioni in materia di politica industriale, della ricerca scientifica, delle infrastrutture, della cultura necessarie alla competitività delle imprese e del Paese, presupposto per tornare a creare occupazione.



E tutto ciò mi sembra essere una cosa molto di sinistra, di una sinistra riformista, coraggiosa nelle scelte e che non rinuncia alla sfida del cambiamento".

agricoltura

incendi boschivi: domani, mercoledì, in prefettura a Perugia, firma protocollo regione-vigili del fuoco

Perugia, 2 ago. 016 - Sarà firmato domani mattina, mercoledì 3 agosto, alle ore 11, presso la Prefettura di Perugia, il protocollo operativo per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nella Regione Umbria per il 2016. Alla sottoscrizione parteciperanno il prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini ed il direttore regionale dei vigili del fuoco dell'Umbria, Raffaele Ruggiero.

incendi boschivi: firmato protocollo regione-vigili del fuoco. Cecchini: "collaborazione importante per la salvaguardia del territorio umbro"

Perugia, 3 ago. 016 - "L'opera dei Vigili del fuoco è uno dei pilastri sui cui si basa l'attività di lotta agli incendi boschivi nella nostra Regione e per questo siamo contenti di aver rinnovato questa collaborazione anche per l'attuale stagione estiva". Così l'assessore regionale alle politiche agricole e forestali, Fernanda Cecchini, ha commentato la firma del protocollo operativo per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per l'anno 2016. Alla sottoscrizione, avvenuta questa mattina, mercoledì 3 agosto, presso la prefettura di Perugia, erano presenti, insieme all'assessore Cecchini, il prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro ed il direttore regionale dei Vigili del fuoco per l'Umbria, Raffaele Ruggiero. "La Regione Umbria - ha affermato l'assessore Cecchini - dispone di un sistema operativo organizzato con l' Agenzia Forestale Regionale (ex Comunità Montane) e con il Corpo Forestale dello Stato e l'impiego operativo della struttura del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco è previsto come attività integrativa e per questo viene istituito un servizio articolato in apposite squadre operative che garantiranno una veloce partecipazione alle attività necessarie per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi che, a volte, rischiano di compromettere e distruggere il territorio agricolo e boschivo e dunque il paesaggio della nostra regione". "Soddisfazione per la continua e costante collaborazione che c'è in Umbria tra i Vigili del Fuoco e la regione su molti temi che riguardano la vita quotidiana e la sicurezza dei cittadini nonché la protezione del territorio" è stata espressa dal prefetto Cannizzaro.

"Per questa attività - ha illustrato il direttore regionale dei Vigili del fuoco, Ruggiero, - costituiremo tre squadre, a Perugia, Terni e Spoleto, composte ognuna di cinque operatori (un



qualificato di turno libero e quattro vigili permanenti di turno libero) che saranno dotate degli automezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività prevista. I rappresentanti dei Vigili del fuoco parteciperanno anche all'attività della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP). Nel momento in cui la situazione richiederà l'impiego di personale dei Vigili del fuoco, i Comandi Provinciali provvederanno ad inviare sul luogo le squadre in base alle indicazioni fornite dalla Sala operativa o, nei periodi e negli orari di non operatività della SOUP, dalla Centrale operativa antincendi boschivi (COR)".

"Nei casi in cui invece gli incendi dovessero minacciare centri abitati o infrastrutture e dunque mettere a rischio l'incolumità delle persone, - ha sottolineato Ruggiero - i Vigili del fuoco assumeranno direttamente il coordinamento delle operazioni".

Nel caso di incendi boschivi che, per estensione o pericolosità, minacciano di propagarsi a soprassuoli forestali dove sono prevalenti la salvaguardia di valori vegetazionali, ambientali e paesaggistici e insieme quelli caratterizzati da situazioni tipiche di interfaccia ed assumano particolare gravità o complessità, tali da richiedere contemporaneamente l'intervento sia del Corpo Forestale che dei Vigili del fuoco, il sistema si coordinerà per razionalizzare ed ottimizzare gli interventi di spegnimento collaborando per una efficace azione di lotta attiva in relazione alle specifiche professionalità, al fine di assicurare tutela delle persone e dei beni.

Per garantire le comunicazioni tra sale operative e squadre operative, la Regione fornirà appositi apparati palmari e stazione fissa (per la sala operativa) sintonizzati sulla rete radio regionale. Il personale dei Vigili del fuoco infine sarà coinvolto anche nelle attività di formazione ed informazione organizzate dalla Regione. La convenzione prevede un costo a carico della regione di 138mila euro che serviranno per il compenso del servizio svolto dal personale permanente libero dai turni ordinari, appositamente richiamato in servizio straordinario per la costituzione delle squadre, per prestare servizio presso la Sala Operativa, per il personale in possesso della qualifica di DOS (direttore operazioni spegnimento), nonché ai costi riferibili alla gestione dei mezzi e attrezzature, addestramento e logistiche dei Vigili del fuoco impegnati.

"L'accordo di programma - ha concluso l'assessore Cecchini - è operativo da subito e durerà per tutta la stagione estiva".

ambiente

**rifiuti roma; assessore cecchini su dichiarazioni sindaco di roma:
"nessuna disponibilità da parte dell'umbria"**

Perugia, 11 ago. 016 - "Il sindaco di Roma ha scelto un assessore all'Ambiente altamente competente, quindi farebbe bene se si facesse spiegare come funziona la gestione dei rifiuti, perché forse non è al corrente del fatto che i rifiuti urbani destinati ad operazioni di smaltimento, devono essere smaltiti nella regione



in cui vengono prodotti e che inoltre, per utilizzare gli impianti, non basta esserne proprietari, ma è necessaria una condivisione con le istituzioni locali e la comunità": commenta così l'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, le dichiarazioni del sindaco della Capitale, Virginia Raggi, che ha indicato anche "Le Crete" di Orvieto tra le discariche in cui Acea potrebbe portare i rifiuti di Roma.

"Occorre precisare - afferma l'assessore Cecchini - che i rifiuti provenienti da altre regioni possono essere conferiti in discariche fuori dal territorio di provenienza solo con il raggiungimento di un'intesa tra le Regioni interessate. Pertanto, per utilizzare l'impianto di Orvieto, occorrerebbe un'intesa tra la Regione Umbria e la Regione Lazio. In ogni caso, l'Umbria, sin da ora, dichiara la completa indisponibilità ad accogliere i rifiuti di Roma, visto che il nostro obiettivo è garantire la durata più lunga possibile alle discariche dell'Umbria che dovranno lavorare esclusivamente al servizio della nostra comunità".

L'assessore Cecchini ha quindi ricordato che "la Regione ha attivato a ritmo serrato un gruppo di lavoro istituito ad hoc, proprio per monitorare la situazione degli impianti e per verificare l'accelerazione della raccolta differenziata, anche attraverso uno stretto monitoraggio. L'obiettivo della Regione infatti - prosegue l'assessore Cecchini - è di incentivare la raccolta differenziata limitando così il conferimento in discarica in modo da garantirne una lunga durata".

"In proposito - ricorda - la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato due delibere con le quali si incoraggia la raccolta differenziata e si definiscono modalità di conferimento in discarica per garantire agli umbri un buon servizio e senza creare disagi alla comunità".

Concludendo, l'assessore ha evidenziato quanto sia "bizzarro" che "per risolvere un'emergenza di un territorio che conta 5 milioni di abitanti, si chieda di utilizzare impianti di una regione che ne conta 900 mila, come appunto l'Umbria".

caccia

giunta regionale umbria approva modifica calendario venatorio; assessore cecchini: cambiano date addestramento e allenamento cani

Perugia, 10 ago. 016 - Cambiano le date in cui i cacciatori potranno addestrare e allenare i cani prima dell'apertura della caccia: la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Caccia Fernanda Cecchini, ha approvato oggi una modifica al calendario venatorio 2016/2017. L'addestramento e l'allenamento dei cani è così consentito "dal 14 al 29 agosto e dal 3 al 15 settembre con esclusione delle giornate di pre-apertura del 4 e dell'11 settembre, dall'alba fino alle ore 12 e dalle ore 16 al tramonto, escluso il martedì e il venerdì di ciascuna settimana, in tutto il territorio regionale, con l'eccezione dei terreni in attualità di coltivazione".



"Abbiamo ritenuto opportuno accogliere le osservazioni della III Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale - sottolinea l'assessore Cecchini - e sono state pertanto escluse le due domeniche 4 e 11 settembre in quanto si sovrappongono con le giornate di preapertura. Ma il numero delle giornate a disposizione per addestrare i cani rimane invariato: le due giornate tolte sono state infatti recuperate spostando la chiusura del primo periodo dal 28 al 29 agosto e l'apertura del secondo dal 4 al 3 settembre".

La Giunta regionale ha inoltre adeguato il punto L) Controllo delle specie del calendario venatorio 2016/2017. "Sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia, tra l'altro, di caccia e pesca - ricorda l'assessore - e pertanto il testo approvato oggi stabilisce che per ragioni di tutela del patrimonio faunistico, delle produzioni agricole e zootecniche o per motivi sanitari, è la Regione che può autorizzare, con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale, piani di controllo, anche mediante abbattimento, di specie di fauna selvatica o ridurre i periodi di caccia a determinate specie".

pubblicato on line su sito regione calendario venatorio 2016/2017 aggiornato con modifiche su addestramento cani

Perugia, 12 ago. 2016 - È pubblicato on line sul portale istituzionale della Regione Umbria (all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/calendario-venatorio>) il calendario venatorio regionale 2016/2017 aggiornato con le modifiche approvate dalla Giunta regionale.

Le variazioni, in particolare, riguardano le date per l'addestramento e allenamento dei cani che, nella stagione di caccia che si aprirà nel prossimo mese di settembre, secondo quando è stato ora stabilito, è consentito da domenica 14 a lunedì 29 agosto e da sabato 3 a giovedì 15 settembre, con esclusione delle giornate di preapertura del 4 e dell'11 settembre, dall'alba fino alle ore 12 e dalle ore 16 al tramonto, escluso il martedì e il venerdì di ciascuna settimana, in tutto il territorio regionale, con l'eccezione dei terreni in attualità di coltivazione. L'addestramento e l'allevamento dei cani è consentito a non meno di 500 metri dalle Aziende faunistico-venatorie.

commercio e tutela consumatori

centri commerciali naturali: al via l'avviso regionale per le imprese del commercio e dell'artigianato per i centri storici dei comuni umbri

Perugia, 8 ago. 016 - Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria mercoledì prossimo l'avviso per il finanziamento dei centri commerciali naturali nei centri storici



dei comuni umbri ad eccezione di Perugia e Terni, su cui é stata effettuata, in precedenza, la sperimentazione.

Lo comunica con un nota il vicepresidente della Giunta regionale, Fabio Paparelli, precisando che le risorse disponibili ammontano, per la prima fase, a complessivi 875.000 euro.

"Si tratta di un intervento - ha commentato il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli - che vuole rendere strutturali quelle politiche per il commercio tese a valorizzare gli esercizi di vicinato, per aumentarne la competitività, originalità e qualità soprattutto con riferimento al portato innovativo del ciclo tecnologico che ha a riferimento il digitale. Insieme alle associazioni ed agli operatori vogliamo infatti sostenere soprattutto quel tratto di innovazione, che se diffusa in termini ampi, può restituire un maggiore tasso di vitalità ai nostri centri storici e con essi alle attività economiche che qui sono insediate. L'obiettivo è creare reti di imprese commerciali, stabili e durature in grado di raggiungere il duplice risultato di rendere i centri storici più attrattivi e commercialmente più competitivi."

I progetti potranno essere presentati da aggregazioni di almeno 25 imprese per ciascun centro commerciale naturale.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto generale di ciascun CCN e per ogni Comune non può superare complessivi 250.000 euro di cui fino ad un massimo del 15% riservate, laddove presenti, ad imprese artigianali.

Possono partecipare ai progetti imprese operanti nel settore del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, vendita di quotidiani e periodici, generi di monopolio ed imprese artigiane.

Imprese escluse sono rappresentate da farmacie e distributori di carburanti (ad eccezione delle parti riservate ad attività commerciali), attività di commercio all'ingrosso e di commercio su aree pubbliche.

Sono finanziabili interventi comuni necessari alla costituzione del CCN quali WIFI, fidelity card, portali web e per il commercio elettronico, sviluppo di loghi e marchi, segnaletica per l'accesso e la promozione del CCN.

Accanto a questi interventi obbligatori possono essere finanziati interventi comuni facoltativi realizzati nell'ambito dell'aggregazione da almeno 5 imprese quali: controllo e la sicurezza degli spazi, soluzioni di POS Mobile per pagamenti elettronici attraverso smartphone o carte contactless; vetrine interattive; attivazione di QR code / realtà aumentata; eliminazione delle barriere architettoniche, eventi e materiale informativo per la promozione del CCN stesso.

Infine le singole imprese nell'ambito del progetto collettivo possono richiedere il finanziamento nei limiti di contributo massimo ammissibili per ciascun CCN delle seguenti spese: acquisti di beni mobili strumentali all'attività; impianti di illuminazione; di impianti di climatizzazione e tutta una serie di



spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il contributo concedibile a ciascuna impresa nei limiti del contributo massimo spettante a ciascun CCN, consiste in un contributo in conto impianti o alla spesa (a fondo perduto) con una distinzione in funzione delle spese ammissibili e nello specifico del 60% dell'investimento ammesso per gli interventi comuni; del 50% dell'investimento ammesso per gli interventi singoli e del 20% dell'investimento ammesso per le opere di manutenzione straordinaria.

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalle ore 10 del 26 settembre prossimo fino alle ore 12 del 26 ottobre.

economia

ex merloni: incontro al ministero tra governo regioni e comuni. paparelli "unità di intenti per tutelare i lavoratori e portare avanti il piano industriale"

Perugia, 3 ago. 016 - "Con il vice ministro Bellanova abbiamo concordato di muoverci su due direttrici: in primo luogo la necessità di mettere in campo ogni utile iniziativa volta alla tutela dei posti di lavoro dei dipendenti della J&P coinvolti nelle procedure di mobilità, mentre parallelamente sarà immediatamente attivato un confronto con l'azienda ed il sistema bancario ai fini della sostenibilità del piano industriale della Azienda stessa". Così il vicepresidente con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli ha riassunto l'incontro che si è tenuto nel tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 3 agosto, a Roma, presso il ministero dello sviluppo economico. Presenti oltre al vicepresidente Paparelli, il viceministro Teresa Bellanova, il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, ed i sindaci di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti, di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi e di Fabriano, Giancarlo Sagramola. "E' stato un primo incontro - ha sottolineato Paparelli - sicuramente utile per esaminare ogni aspetto di questa vicenda che, dal 29 luglio scorso, ha portato all'inatteso avvio delle procedure di messa in mobilità per quattrocento lavoratori della ex merloni. Abbiamo riscontrato totale condivisione di intenti di tutte le parti, dal Ministero, alle Regioni fino ai Comuni interessati nonché la piena volontà del governo stesso di percorrere tutte le strade per una positiva composizione della vicenda, tenuto anche conto degli strumenti attivati nel contesto dell'accordo di programma per la reindustrializzazione dei territori Umbro - Marchigiani coinvolti nella crisi della ex Antonio Merloni".

ex merloni: paparelli all'ansa: "ritirata la richiesta di mobilità per i quattrocento lavoratori. adesso ci occupiamo del piano industriale"

Perugia, 4 ago. 016 - "J&P industries ha ritirato la richiesta di mobilità per i 400 dipendenti della ex Antonio Merloni": la



conferma della svolta nella vertenza dell'azienda di Fabriano arriva dal vicepresidente, con delega allo sviluppo economico, della Regione Umbria, Fabio Paparelli.

"È un fatto, questo - ha spiegato Paparelli in una dichiarazione rilasciata all'ANSA per commentare l'esito dell'incontro di stamani tra sindacati e proprietà a Fabriano - che accogliamo certo con favore, avendolo auspicato anche nell'incontro di ieri al Ministero per lo sviluppo economico. Dopo questo passaggio, si può affrontare, tutti insieme con maggiore serenità, il nodo ancora aperto per il futuro di questa azienda, e cioè la bancabilità del piano industriale. Su questo, come istituzioni locali interessate, continueremo a vigilare con grande attenzione".

ast: incontro al mise positivo per vicepresidente paparelli e sindaco di girolamo

Perugia, 5 ago. 016 - Esprimono un giudizio positivo il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, in relazione all'incontro svoltosi stamani al Mise, alla presenza del vice ministro allo Sviluppo economico, Teresa Bellanova, dell'AD Massimiliano Burelli e delle parti sociali, per la verifica dell'accordo 2014 relativo ad 'Acciai Speciali Terni'.

"Pur permanendo alcuni elementi di criticità, con particolare riferimento al futuro di alcune business units, - dichiarano il vicepresidente Paparelli e il sindaco Di Girolamo - riteniamo soddisfacenti le assicurazioni ricevute circa i futuri assetti societari, così come formalizzati attraverso una missiva del board di TK, letta e resa nota dall'AD Burelli".

"Positivo anche il giudizio sul conseguimento degli obiettivi previsti nell'accordo del 3 dicembre 2014 in relazione agli investimenti (172 milioni nel triennio di riferimento). Così, come altro aspetto positivo, deriva dall'evidenziazione della conclusione della fase di ristrutturazione aziendale e dall'annuncio dell'avvio di un nuovo modello organizzativo orientato alle più moderne tecniche gestionali".

"Sul versante ambientale - continuano Paparelli e Di Girolamo - cogliamo con favore le dichiarazioni dell'azienda volte a mettere al primo posto i temi ambiente, salute e sicurezza ed alla volontà di proseguire nel miglioramento dei parametri già tutti in linea con le previsioni di legge. In questo contesto - aggiungono - è stata chiesta all'azienda una rapida conclusione delle vicende relative alle scorie, alla rinaturalizzazione della discarica ed ulteriori impegni ed investimenti sul versante dell'abbattimento delle emissioni in atmosfera".

Nel corso dell'incontro Paparelli e Di Girolamo hanno illustrato gli stati di avanzamento sulle infrastrutture:

1) il totale finanziamento della Orte Civitavecchia con l'avvio dei lavori sui primi 8 chilometri;



2) l'imminente firma della convenzione tra Regione ed RFI per la progettazione e la esecuzione dei lavori, da parte di quest'ultima, relativi al collegamento ferroviario con la piastra logistica;

3) l'avvio della progettazione esecutiva della bretella Prisciano San Carlo.

Il vicepresidente Paparelli ha inoltre evidenziato che "la Regione, ha riconfermato la disponibilità, per investimenti di efficientamento energetico e di sostenibilità ambientale, di risorse finanziarie pari a 5 milioni di euro, come previsto dall'Accordo del 3 dicembre 2014 nonché il reperimento delle risorse per corrispondere all'impegno legato alla riqualificazione del personale delle imprese dell'indotto.

Tali risorse - ha sottolineato Paparelli - vanno ad aggiungersi agli ulteriori stanziamenti predisposti dalla Regione per l'area di crisi Terni Narni, per circa 30 milioni, aggiuntivi rispetto alle risorse che verranno messe a disposizione dal governo Renzi, in esito alla istanza di riconoscimento di area di crisi complessa".

infrastrutture

fcu, assessore chianella: nessuna volontà di escludere sindacati da confronto su futuro, approvazione bozza di accordo per trasferimento a rfi è avvio percorso in cui coinvolgeremo i lavoratori e tutti i soggetti interessati

Perugia, 9 ago. 016 - "Non c'è alcuna volontà da parte della Giunta Regionale di escludere le rappresentanze sindacali dal confronto sul futuro della Ferrovia centrale umbra". È quanto dichiara l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella commentando il comunicato stampa delle organizzazioni sindacali che lamentano il loro mancato coinvolgimento nella vicenda dell'affidamento in concessione della rete e del successivo trasferimento ed inserimento nel perimetro dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale al fine di renderne possibile il progressivo adeguamento agli standard nazionali.

"La bozza di accordo di programma approvato dalla Giunta - puntualizza Chianella - si riferisce ad un primo necessario passaggio propedeutico al trasferimento della gestione della Ferrovia Centrale Umbra ad RFI S.p.A. e quindi rappresenta nient'altro che l'avvio di un percorso che vedrà necessariamente il massimo coinvolgimento dei lavoratori interessati e delle loro rappresentanze anche al fine di effettuare i necessari approfondimenti e le verifiche che un simile progetto richiede".

"È del tutto evidente - aggiunge l'assessore - che intendiamo concretamente affrontare questo percorso insieme agli altri soggetti pubblici e alle aziende interessate con l'intento di individuare le soluzioni più appropriate sia sul piano tecnico-ingegneristico, al fine di garantire la massima funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria in un'ottica trasportistica, sia



al fine di individuare e conseguire le opzioni più garantiste possibili rispetto ai diritti acquisiti dai lavoratori".

"La completa integrazione e la gestione unitaria di tutta l'infrastruttura Ferroviaria Nazionale che ricomprenda anche la rete FCU - prosegue - rappresenta una straordinaria opportunità per l'intero sistema di trasporto regionale per gli effetti positivi che può produrre sull'offerta complessiva di servizi di breve e di media percorrenza e per il miglioramento degli standard di sicurezza".

"Per questa ragione, e tenuto conto dei recenti orientamenti manifestati dal Governo che si è impegnato a sostenere le Regioni affinché procedano ad investire nell'adeguamento tecnologico delle reti regionali facendo accordi con RFI S.p.A. - afferma Chianella - abbiamo inteso avviare da subito il percorso con l'approvazione in bozza dello schema di accordo programmando, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, l'apertura dei tavoli di confronto con gli altri soggetti, istituzionali e non, che saranno chiamati a sottoscrivere l'intesa, compreso quello con le rappresentanze sindacali dei lavoratori dalle quali, come in occasione della cessione del ramo d'azienda a Busitalia S.p.A., ci attendiamo - conclude l'assessore - un contributo costruttivo e responsabile per la buona riuscita dell'operazione".

istruzione

alternanza scuola/lavoro, barberini: "approvato modello operativo per formazione studenti su sicurezza nei luoghi di lavoro"

Perugia, 12 ago. 016 - La Giunta Regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha approvato il modello operativo per la formazione degli studenti da inserire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

"Con la deliberazione della Giunta - ha spiegato l'assessore Barberini - è stato definito l'operatività del protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Inail Umbria e Ufficio Scolastico regionale per la formazione in tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che decidono di intraprendere percorsi di alternanza scuola/lavoro. In pratica, la Regione e l'INAIL metteranno a punto un pacchetto formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolto ai docenti, almeno due per ciascun istituto scolastico, in modo da formare un pool di docenti che possano svolgere funzione di supporto agli studenti coinvolti nel processo di formazione che potrà essere effettuata anche in modalità e-learning, così come previsto dall'Accordo tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero della salute".

L'assessore ha inoltre reso noto che "sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria si è stimato che nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 dovranno essere formati circa 8.500 studenti delle classi terze e circa 7.800 nell'anno scolastico 2017/18. Il 52 per cento degli studenti



appartengono al percorso di istruzione liceale, il 29 per cento agli istituti tecnici e il 19 per cento agli istituti professionali".

"Alla luce del numero consistente di ragazzi coinvolti - ha proseguito l'assessore Barberini - il Servizio Prevenzione Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare della Regione Umbria ha riunito il tavolo tecnico appositamente istituito che definito un modello operativo per il percorso di alternanza scuola-lavoro e per preparare in modo opportuno gli studenti che si potranno trovare ad operare per un certo periodo di tempo in contesti lavorativi non conosciuti e caratterizzati da livelli di rischio diversi".

"Il modello operativo condiviso - ha concluso Barberini - ha l'obiettivo di garantire omogeneità e qualità del percorso formativo, ma anche la sostenibilità nel tempo per il sistema scolastico. Pertanto, la formazione generale degli studenti, comune a tutti i percorsi di istruzione e della durata di 4 ore, potrà essere svolta, in modalità e-learning e per supportare le scuole l'INAIL metterà a disposizione del sistema scolastico, a titolo completamente gratuito, un pacchetto formativo ad hoc. Ovviamente, la formazione specifica avrà durata e contenuti diversi a seconda della tipologia e del livello di rischio dei settori produttivi di appartenenza delle aziende che ospiteranno gli studenti".

lavori pubblici

g.r. istituisce il "forum delle costruzioni": Chianella: "punto di incontro per superare criticità del settore"

Perugia, 4 ago. 016 - "Gli scenari e le prospettive per il futuro della crescita e dello sviluppo economico in Umbria, che cambiano ormai quasi quotidianamente, impongono un assiduo monitoraggio ed un costante impegno nel ricercare, elaborare ed introdurre strategie e strumenti sempre nuovi e aggiornati che possano incidere, a livello regionale come a livello locale, nel tessuto produttivo ed economico, imprenditoriale e professionale. Riteniamo dunque necessario portare avanti l'attività di condivisione e compartecipazione delle scelte da intraprendere insieme a tutti i soggetti coinvolti nel settore delle costruzioni. Per questo abbiamo dato vita ad un "Forum delle costruzioni", che sarà punto di incontro delle esperienze maturate e luogo di confronto deputato a ragionare sulle politiche di settore e proporre ed elaborare quei nuovi percorsi oggi indispensabili per affrontare la situazione di criticità che attraversa il mondo delle costruzioni". L'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella, annuncia così la decisione presa dalla Giunta regionale, su sua proposta, di istituire il Forum delle costruzioni, al quale parteciperanno insieme alla Regione, tutti i soggetti interessati nel settore e "punto di incontro delle esperienze maturate e luogo di confronto deputato a ragionare sulle politiche di settore e proporre ed elaborare nuovi percorsi oggi indispensabili per affrontare la situazione di



criticità che attraversa il mondo delle costruzioni. I dati che quotidianamente ci vengono forniti rimarcano le grosse difficoltà che oggi permangono nel settore delle costruzioni - sottolinea Chianella -. Anche in Umbria la crisi degli appalti di lavori pubblici è fotografata dall'Osservatorio regionale dei contratti pubblici con vistose diminuzioni delle opere pubbliche".

"Per tenere quindi il passo con le esigenze manifestate dagli operatori del settore e affrontare le problematiche e le criticità che si riscontrano sul territorio - ha concluso l'assessore Chianella - occorre ripercorrere le tappe sin qui compiute e essere in grado di proporre ed elaborare in tempo reale sempre nuovi percorsi di tempestiva e concreta attuazione, che si adeguino ai singoli aspetti e peculiarità di un tessuto produttivo e sociale in continua evoluzione. In particolare nel settore delle costruzioni va rimarcata l'esigenza di un rilancio che, sebbene possa e debba avvenire mediante adeguate politiche nazionali in materia, non può prescindere da iniziative assunte anche a livello regionale. La Regione Umbria d'altra parte si è sempre posta in attento ascolto degli operatori economici e delle esigenze del settore".

Il Forum sarà composto dai rappresentanti di Ance Umbria; Cna Umbria - Unione Costruttori; Confartigianato Umbria - Federazione Edili Anaepa; Confapi Umbria; un rappresentante del movimento cooperativo di produzione e lavoro; Fillea-Cgil; Feneal-Uil; Filca-Cisl; Cassa Edile della Provincia di Perugia e di Terni; Ordini e Collegi professionali, individuato di comune accordo. Per la Regione sarà presente il direttore della Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità", Diego Zurli, in qualità di coordinatore.

Potranno far parte del "Forum delle costruzioni", oltre ai componenti fissi, anche altri soggetti che verranno di volta in volta convocati a seconda dell'argomento di discussione.

Il "Forum delle costruzioni" sarà convocato con cadenza temporale stabilita dal Coordinatore e comunque ogni volta che ne verrà richiesta la convocazione da parte dei componenti.

un milione di euro stanziati dalla g.r. per la riqualificazione di spazi dedicati ai bambini. 36 i comuni interessati

Perugia, 5 ago. 016 - Un finanziamento di oltre un milione di euro per progetti di riqualificazione e decoro urbano di spazi pubblici dedicati ai bambini è stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Giuseppe Chianella, e darà luogo ad un avviso riservato ai 36 comuni umbri che non sono rientrati nell'assegnazione delle risorse Por Fesr 2016-2020 riguardanti l'Agenda Urbana, i programmi per le Aree interne Nord Est Umbria, Sud Ovest Orvietano, Valnerina e l'investimento territoriale integrato del Lago Trasimeno. L'assessore Chianella ha specificato che questo intervento "sarà realizzato con fondi del bilancio regionale. I progetti dovranno riguardare la riqualificazione e il decoro urbano, mediante recupero o nuova realizzazione di piccoli



spazi di aggregazione e socializzazione in ambito urbano, e in particolare la realizzazione, adeguamento funzionale, miglioramento dell'accessibilità per soggetti portatori di disabilità, di aree verdi attrezzate all'aria aperta ovvero di spazi pubblici all'aperto, destinati al gioco dei bambini".

Sono esclusi gli interventi sulla viabilità anche pedonale e tra gli interventi progettati non potranno essere destinate più del 50 per cento di risorse per forniture di giochi per bambini.

Ai Comuni interessati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, sono destinati 40.000 euro ciascuno, mentre ai comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, sono destinati 27.000 euro ciascuno. Il progetto non dovrà prevedere varianti urbanistiche o acquisizione di aree.

I progetti dovranno pervenire alla Regione Umbria, entro e non oltre il 26 settembre 2016, mentre gli interventi proposti dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2017.

"Nello stesso avviso - ha aggiunto l'assessore Chianella - la Giunta regionale ha deciso di inserire anche un concorso dal titolo: "Spazi gioco all'aperto per tutti i bambini", attraverso il quale i comuni interessati coinvolgono le scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul proprio territorio, per creare un logo rappresentativo dell'intervento, di facile interpretazione e facilmente riproducibile, che poi potrà essere inserito in tabelle o elementi di comunicazione e informazione".

I loghi selezionati saranno trasmessi dal comune interessato, alla Regione, entro il 15 ottobre 2016. La selezione del logo da utilizzare, verrà effettuata da una apposita commissione regionale. Alla scuola, il cui logo risulterà selezionato, verrà attribuito un premio di 2.000 euro che dovranno essere utilizzati per l'acquisto di attrezzature o sussidi didattici.

I Comuni interessati, elencati in ordine decrescente per numero di abitanti, sono i seguenti:

Comune

- 1 Assisi
- 2 Bastia Umbra
- 3 Corciano
- 4 Narni
- 5 Marsciano
- 6 Todi
- 7 Umbertide
- 8 Amelia
- 9 San Giustino
- 10 Deruta
- 11 Spello
- 12 Trevi
- 13 Torgiano
- 14 Gualdo Cattaneo
- 15 Montefalco
- 16 Bevagna
- 17 Montecastrilli



- 18 San Gemini
- 19 Stroncone
- 20 Acquasparta
- 21 Cannara
- 22 Bettona
- 23 Giano dell'Umbria
- 24 Massa Martana
- 25 Citerna
- 26 Collazzone
- 27 Castel Ritaldi
- 28 Avigliano Umbro
- 29 Campello sul Clitunno
- 30 Otricoli
- 31 Fratta Todina
- 32 Calvi dell'Umbria
- 33 Monte Castello di Vibio
- 34 Valtopina
- 35 Monte Santa Maria Tiberina
- 36 Lisciano Niccone

Per il finanziamento dei progetti è destinata la somma complessiva di 1.089.000 euro.

politiche di genere

centri anti violenza, presidente marini: "da regione umbria ulteriori 200 mila euro per garantire continuità dell'attività"

Perugia, 8 ago. 016 - "È alquanto sterile, se non fuori luogo, la polemica di Enrico Flamini, segretario regionale umbro di Rifondazione comunista, nei confronti del Governo circa la vicenda di presunti tagli al Fondo nazionale anti violenza. Cosa che non risponde assolutamente al vero". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che tiene inoltre a precisare che "per ciò che riguarda l'attività dei tre Centri umbri anti violenza (Perugia, Terni e Orvieto) posso assicurare che, grazie all'impegno straordinario della Regione - che con l'ultima manovra di assestamento del bilancio ha erogato un contributo straordinario di 200 mila euro - essi potranno continuare ad operare".

La presidente Marini, con riferimento alla vicenda del mancato riparto del Fondo nazionale per l'attività dei centri anti violenza, spiega come esso sia stato determinato dal fatto che alcune Regioni (e tra queste non vi è la Regione Umbria che ha trasmesso nei tempi stabiliti al Governo tutta la formale documentazione) non hanno ancora formalizzato i rendiconti di attività, impedendo così la possibilità di effettuare il riparto in occasione dell'ultima riunione della Conferenza Stato-Regioni, che è stato, quindi, solo rinviato.

"Vorrei aggiungere - prosegue Marini - che grazie all'impegno ed alla sensibilità di questo Governo e del Ministro Maria Elena Boschi, titolare della delega alle Pari opportunità, sono state



notevolmente incrementate le risorse statali per l'attuazione di politiche di genere e di lotta alla violenza sulle donne".

"Devo anche ricordare - a proposito di richiami alla drammatica realtà delle violenze sulle donne - che in questi anni il mio impegno, quello di presidente della Regione e di donna - ha aggiunto Marini, - è stato e continuerà ad essere quello di contribuire a costruire quelle condizioni, culturali e in termini di servizi, a tutela della dignità e dell'integrità delle donne. E per rendere più forte ed evidente questo impegno ho voluto esercitare direttamente la delega per le Pari opportunità. In questi anni abbiamo ampliato in Umbria la rete anti violenza, un sistema di servizi integrati che comprende alcuni Punti di Ascolto diffusi sul territorio regionale, il Telefono Donna attivo 24 ore su 24 presso il Centro regionale Pari Opportunità, i Centri Anti violenza di Perugia, Terni e Orvieto, le case rifugio ad indirizzo segreto, con il personale dedicato per il 'Codice rosa' nei Pronto soccorso degli ospedali, ma anche con i progetti educativi nelle scuole, per un cambiamento culturale che inizi dai più giovani, ragazzi e ragazze, e con risorse finanziarie. Una rete che si integra con i servizi offerti dalle strutture socio-sanitarie, dalla rete ospedaliera e dalle associazioni di volontariato umbre. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione e dai Comuni". Fa/segue "I Centri sono nati grazie ad un progetto sperimentale nazionale e noi abbiamo sempre perseguito l'obiettivo di rendere permanente in Umbria la loro attività, tant'è che proprio la nuova legge regionale sulle politiche di genere (attualmente all'esame della terza Commissione consiliare e che auspicabilmente andrà presto alla discussione generale dell'Assemblea legislativa) prevede ancora ulteriori risorse affinché ciò - conclude Marini - possa concretamente realizzarsi".

politiche sociali

approvati criteri per insediamento tavolo e consulta dei giovani: assessore barberini, "passaggio importante per valorizzare il protagonismo dei giovani"

Perugia, 10 ago. 016 - I giovani rappresentano una risorsa fondamentale per la crescita e l'evoluzione culturale e sociale della nostra comunità. La Regione Umbria, dopo l'approvazione lo scorso febbraio della legge regionale in materia di politiche giovanili, continua con impegno a lavorare per valorizzare il protagonismo delle nuove generazioni": lo afferma l'assessore regionale alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, rendendo noto che la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di funzionamento della Consulta regionale dei giovani, nonché le modalità di costituzione del Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili.

"La nascita della Consulta e l'istituzione del Tavolo rappresentano due impegni precisi disciplinati dagli articoli 23 e 24 della legge regionale in materia di politiche giovanili - ha



detto Barberini - Un impegno che si è concretizzato con l'approvazione da parte della Giunta regionale di questo atto con il quale si vuole dare gambe all'articolato, con la convinzione che il ruolo dei giovani sia da valorizzare nel presente, in quanto rappresentano il vero capitale e la forza autentica della nostra comunità. Le giovani generazioni sono una risorsa essenziale per la crescita della comunità, ma la tendenza è di parlarne sempre al futuro. Ma se è vero che i giovani sono il nostro futuro, credo sia altrettanto importante dare loro l'opportunità di essere ascoltati e valorizzati nel presente".

"Sia il Tavolo, che la Consulta, - prosegue l'assessore - permettono di garantire quel percorso di condivisione e partecipazione che ha caratterizzato l'iter di approvazione della legge e che ha previsto appuntamenti gestiti dai giovani stessi adottando metodologie e tecniche di confronto innovative, con un coinvolgimento del Forum regionale dei giovani dell'Umbria e dell'associazione studentesca "Altrascuola - Rete Degli Studenti Medi Umbria", che ha fornito suggerimenti in materia di diritto allo studio".

L'assessore Barberini ha evidenziato che al Tavolo di coordinamento delle Politiche giovanili parteciperanno oltre all'assessore regionale competente in materia che lo presiede, 12 assessori competenti individuati dal Consiglio delle autonomie locale. Mentre, per trattare gli argomenti all'ordine del giorno, potranno essere invitati altri soggetti ed esperti. Il Tavolo analizza la condizione dei giovani nel territorio regionale e ne individua le esigenze, raccoglie informazioni sul bullismo e cyberbullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto dei fenomeni da mettere in campo ed elabora proposte e formula osservazioni per il benessere dei giovani.

La Consulta regionale dei giovani ha come finalità quella di favorire il raccordo tra le rappresentanze giovanili e gli organi istituzionali. Sarà composta da un massimo di 35 membri che saranno nominati secondo criteri definiti dalla Giunta regionale e che garantiscono parità di genere e rappresentatività, nonché trasparenza nella procedura di nomina. La Regione ha stabilito che dovrà essere garantita la presenza di rappresentanti degli oratori, delle associazioni giovanili, degli studenti universitari, degli studenti delle scuole secondarie superiori, dei movimenti giovanili dei partiti politici, dei giovani amministratori comunali, dei giovani imprenditori e professionisti.

L'assessore Barberini ha annunciato che "ai fini della costituzione della Consulta, la Regione attiverà la procedura di evidenza pubblica per rilevare le manifestazioni d'interesse a far parte dell'organismo, in modo da poter nominare in tempi brevi i rappresentanti che ne faranno parte".

pubblica amministrazione

finanza locale: villa umbra avvia percorso formativo per l'umbria



Perugia, 1 ago. 016 - "Aggiornare gli amministratori locali, i dirigenti e i funzionari degli enti locali umbri rispetto alle riforme che stanno interessando la finanza locale, con un focus sugli strumenti a disposizione dei Comuni per un'efficace riscossione e lotta all'evasione: sono questi i principali obiettivi del "percorso formativo per l'Umbria" in tema di finanza locale che - l'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni,- prenderà avvio a settembre, è organizzato dalla Scuola su incarico ANCI Umbria e approvato dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL).

Il corso prevede un miglioramento delle competenze specialistiche dei partecipanti sui principali temi della finanza e fiscalità locale rendendo i corsisti consapevoli degli strumenti e dei vincoli che caratterizzano la loro esperienza di amministratori in qualità di 'programmatori' di risorse e di 'decisori' di politiche. Inoltre, si favorisce l'acquisizione di una maggiore sensibilità nel valutare anticipatamente gli impatti delle proprie decisioni sui risultati economico-finanziari della propria area e dell'ente più in generale, nonché lo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo per consentire agli amministratori di riuscire a relazionarsi correttamente con il Consiglio, le parti sociali e i media.

Il Piano Formativo - articolato in 5 seminari, di 5 ore ciascuno, per un totale di 25 ore - si avvarrà della docenza di Stefano Baldoni, Responsabile Area Economico-Finanziaria e Tributi Comune di Corciano; Lorenzo Rossi, Avvocato tributarista in Perugia; Antonio Limone, Professore Ordinario di scienza dell'amministrazione digitale consulente ANCI e Andrea Biekar, Dottore commercialista e revisore dei conti.

La partecipazione alle giornate è gratuita e l'iscrizione è obbligatoria sul sito della Scuola <http://www.villaumbra.gov.it/corso/finanza-locale-piano-formativo-per-lumbria.html>

sanità

sanità: da oggi le farmacie convenzionate distribuiscono centocinquanta farmaci ospedalieri, compresi gli anticoagulanti.

Marini: "ulteriore passo in avanti del sistema sanitario umbro"

Perugia, 1 ago. 016 - Da oggi, primo agosto, è operativa la convenzione stipulata tra la Regione dell'Umbria, Aziende sanitarie, farmacie pubbliche e private convenzionate che prevede è prevista la distribuzione, da parte delle stesse farmacie, dei farmaci ospedalieri. Si tratta di circa centocinquanta farmaci, in particolare anticoagulanti, che i pazienti potevano ritirare soltanto nelle farmacie ospedaliere e che ora invece sono disponibili anche presso le farmacie pubbliche e private convenzionate. E' un ulteriore passo in avanti - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - verso il potenziamento ed il miglioramento dei servizi offerti dalle farmacie che vengono sempre più a caratterizzarsi come punto di



riferimento qualificato a servizio degli utenti. La distribuzione avverrà in modo capillare sul territorio regionale con evidenti vantaggi per tutti i cittadini interessati che dunque non dovranno recarsi più presso la sede ospedaliera ma potranno usufruire del servizio nella propria farmacia. Questa - ha aggiunto la presidente - è una delle misure previste nella nuova convenzione che abbiamo stipulato all'interno di un pacchetto di attività e di prestazioni che migliorano la diffusione e la qualità dei servizi offerti".

lunedì 8 agosto a perugia firma del protocollo d'intesa per sportello a 4 zampe

Perugia, 5 ago. 016 - Lunedì 8 agosto, alle ore 11, alla Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la firma del Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria, le Province di Perugia e di Terni, l'Anzi, l'Usl Umbria 1, l'Usl Umbria 2 e il Dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, per mantenere e potenziare l'attività dello Sportello a 4 zampe.

Per la Regione Umbria firmerà il Protocollo l'assessore regionale alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, per la Provincia di Perugia, il Vicepresidente Roberto Bertini, per la Provincia di Terni, il Consigliere e sindaco di San Gemini Leonardo Grimani, per l'ANCI UMBRIA, il Presidente Francesco de Rebotti, per USL 1 il Direttore Sanitario Pasquale Parise, per USL2, il Direttore Generale Imolo Fiaschini, per il Dipartimento medicina veterinaria, il Vicedirettore Antonio Di Meo.

g.r. approva piano regionale sangue e plasma 2016-2018, per assessore barberini, "in primo piano la tutela della salute dei cittadini attraverso donazioni e trasfusioni sicure"

Perugia, 5 ago. 016 - Mantenimento della certificazione di conformità di tutti i servizi trasfusionali delle aziende sanitarie regionali, centralizzazione della lavorazione del sangue presso i centri "HUB" (Health Unit Bio) delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, riconoscimento e mantenimento del Servizio trasfusionale di Foligno quale centro regionale per gli emocomponenti, miglioramento della sicurezza trasfusionale attraverso l'adozione di nuovi test infettivi: sono queste le principali novità introdotte dal Piano regionale sangue e plasma 2016 -2018, adottato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini. Contestualmente all'approvazione del Piano, la Giunta regionale ha recepito l'Accordo Stato-Regioni relativo al nuovo schema di convenzione con le associazioni di volontariato.

"Il Nuovo Piano - ha detto l'assessore Barberini - punta ad un innalzamento degli standard di qualità e sicurezza di tutto il processo donazioni/trasfusione, anche attraverso una ridefinizione del modello organizzativo, con un conseguente risparmio di risorse. Inoltre, la verifica degli obiettivi e il monitoraggio



delle azioni previste dal Piano stesso, saranno oggetto di confronto con l'Avis e tutte le associazioni che operano sul territorio regionale".

"Dal 2005 al 2015 - ha spiegato l'assessore Barberini - il Sistema Trasfusionale nazionale ha attraversato numerose e rilevanti modifiche sotto la spinta della legge 219/2005 e delle direttive dell'Unione Europea che perseguono in primis il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue per emocomponenti e farmaci emoderivati, nonché la massima tutela della salute dei cittadini attraverso il raggiungimento dei più alti livelli di sicurezza in tutto il processo finalizzato alla donazione ed alla trasfusione, la standardizzazione dei livelli di qualità dei servizi trasfusionali presenti su tutto il territorio nazionale, lo sviluppo della medicina trasfusionale, del buon uso del sangue e di specifici interventi assistenziali nel settore emato-oncologico, nell'urgenza-emergenza e nei trapianti, la necessità dell'adeguamento del sistema trasfusionale agli standard europei, della riorganizzazione delle strutture trasfusionali secondo modelli di efficienza, della promozione di tutti gli aspetti legati alla sicurezza della donazione e della trasfusione del sangue, dello sviluppo delle capacità professionali in entrambi i tradizionali settori di competenza della medicina trasfusionale".

L'assessore ha precisato che "nel corso degli anni i vari aggiornamenti della normativa hanno posto in particolare l'accento sui modelli organizzativi della rete della raccolta, della validazione biologica, della lavorazione e del trattamento degli emocomponenti e sull'aspetto clinico-assistenziale, con particolare riferimento alla verifica di appropriatezza dell'utilizzo del sangue, dei suoi componenti e derivati e allo sviluppo dei settori più coinvolti nelle nuove terapie, nel trattamento delle cellule staminali di adulto e di cordone, nell'impiego di emocomponenti ad uso non trasfusionale e altro".

La Regione ha perseguito i vari obiettivi definiti a livello nazionale attraverso il Piano regionale sangue 2009/11 che tra i suoi obiettivi inseriva l'istituzione del Centro Regionale Sangue - CRS e il completato del percorso di accreditamento di tutte le strutture trasfusionali regionali entro il termine previsto del 31 dicembre 2014. "Tali risultati - ha annunciato l'assessore Barberini - sono stati conseguiti all'interno di un Sistema Sangue Regionale che ha provveduto ad allargare ulteriormente la partecipazione di tutti gli attori del sistema stesso".

Lo dimostrano i dati: il numero di donatori nel triennio 2013/15 è cresciuto nell'intero territorio regionale da 25.540 a 26.749, mentre le donazioni effettuate evidenziano una sostanziale stabilità tra la produzione ed il consumo di sangue in un'ottica di autosufficienza sangue regionale. Positivo anche il monitoraggio del rischio biologico, infatti nel periodo preso in esame, non si è rilevata alcuna trasmissione di agenti infettivi ai riceventi, mentre le infezioni riscontrate nei donatori sono



state estremamente rare e questo certifica l'elevato grado di sicurezza dei donatori accolti nelle strutture del Sistema Sanitario Regionale.

"I dati relativi alle donazioni e unità trasfuse di emazie denotano una sostanziale autosufficienza regionale - ha affermato l'assessore Barberini - mentre deve essere ancora incentivata la raccolta di plasma sia a fini di immediato utilizzo, quindi plasma fresco congelato, che per la trasformazione industriale in farmaci plasma-derivati".

Di conseguenza, il nuovo Piano ribadisce da un lato il perseguimento di obiettivi coerenti con le normative nazionali ed europee attraverso la riorganizzazione del sistema trasfusionale secondo il modello Hub and Spokes e la centralizzazione/razionalizzazione delle prestazioni erogate dai Servizi Trasfusionali, in particolare quelli legati alla lavorazione e validazione del sangue intero, mentre dall'altro lato richiede ai Servizi Trasfusionali, da ciò la denominazione di Piano Regionale Sangue e Plasma 2016-2018, un vero salto di paradigma nell'organizzazione del lavoro secondo i parametri di qualità richiesti dalle norme sull'accreditamento istituzionale per poter continuare a raccogliere il plasma e divenire autosufficienti anche in tale ambito.

A tal proposito, il modello di riorganizzazione per il sistema sangue regionale prevede da una parte la centralizzazione delle attività di validazione e lavorazione del sangue e dei suoi componenti e dall'altra il mantenimento del massimo decentramento delle attività di donazione e di medicina trasfusionale".

firmato protocollo d'intesa per sportello a 4 zampe: barberini: "uno strumento utile per la comunità sempre più rispettosa dei diritti degli animali"

Perugia, 8 ago. 016 - Sono 245 mila 806 i "mi piace" nella pagina Facebook dello Sportello 4 Zampe inserita nell'ambito di un progetto regionale di comunicazione sul tema della tutela degli animali da affezione: il dato è stato comunicato stamani dall'assessore regionale alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, nel corso di un incontro che si tenuto a Palazzo Donini in occasione della firma del Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria, le Province di Perugia e di Terni, l'Ance, l'Usl Umbria 1, l'Usl Umbria 2 e il Dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, proprio con l'obiettivo di mantenere e potenziare l'attività dello Sportello a 4 zampe. Per la Regione Umbria il documento è stato firmato dall'assessore Barberini, per la Provincia di Perugia, dal vicepresidente Roberto Bertini, per la Provincia di Terni, dal consigliere e sindaco di San Gemini, Leonardo Grimani, per l'Ance Umbria, dal Presidente Francesco De Rebotti, per USL 1 il Direttore Sanitario Pasquale Parise, per USL2 il Direttore Generale Imolo Fiaschini, per il Dipartimento medicina veterinaria, il Vicedirettore Antonio Di Meo. Erano presenti, accompagnati dai loro amici a quattro zampe,



molti rappresentanti delle associazioni di volontariato che, a vario titolo, sono impegnate nella tutela degli animali.

"La Regione riconosce, promuove e valorizza il ruolo degli animali di affezione nella vita della collettività e del singolo individuo - ha detto l'assessore Barberini - Di conseguenza, siamo soddisfatti di poter potenziare un servizio utile a tutta la comunità che riserva grande attenzione agli animali, in particolare cani e gatti. L'attività dello Sportello, avviato dalla Provincia di Perugia nel 2001, con l'attuazione della riforma delle Province rischiava di essere lasciato nel dimenticatoio. Al contrario, la Regione in collaborazione stretta con le altre istituzioni firmatarie del Protocollo, ha creato una rete che permetterà, non la sopravvivenza del servizio, ma il potenziamento dello stesso".

Proseguendo l'assessore ha ricordato che "uno dei principi a cui si ispira il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 è di riconoscere il valore della comunicazione, nelle sue diverse sfaccettature e modalità espressive e tecnologie anche per aumentarne le competenze e favorirne il coinvolgimento su varie tematiche. In questo contesto è stato avviato il programma 'ComuniCare' volto a favorire e sviluppare azioni comunicative nei confronti della popolazione per promuovere stili di vita salutari, favorire l'adesione ai programmi di sanità pubblica. Tra i progetti è inserito anche "Lo sportello a 4 zampe strumento unico di comunicazione per i diritti degli animali" il cui obiettivo generale è di migliorare la comunicazione sul tema della tutela degli animali da affezione".

"Lo Sportello a 4 zampe della Provincia di Perugia - ha spiegato l'assessore Barberini - si è evoluto nel tempo fino a utilizzare Facebook come principale strumento di comunicazione. Ciò ha permesso di estendere in modo virale i rapporti tra le istituzioni competenti e tra i cittadini, garantendo una pronta risposta alle situazioni contingenti e a rischio, quali smarrimenti di animali, ritrovamenti, abbandoni, bocconi avvelenati, segnalazioni di maltrattamenti e molto altro, nonché la riduzione del fenomeno del randagismo anche attraverso la promozione delle adozioni. Pertanto - ha concluso l'assessore dopo aver ringraziato tutte le figure che hanno contribuito e continuano a sostenere questa esperienza - abbiamo ritenuto necessario creare una rete di collaborazioni tra la Regione Umbria - Direzione Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane, le Province di Perugia e di Terni, l'ANCI, le ASL Umbria 1 e 2, il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, proprio con l'obiettivo di sostenere l'iniziativa anche attraverso un sito web interistituzionale".

Tutti i rappresentanti delle istituzioni firmatarie del documento, a partire dalle Province di Perugia e Terni, hanno espresso soddisfazione per il mantenimento di un servizio che rappresenta sempre di più un punto di riferimento per i cittadini umbri, ma anche per altri territori.



sport

progetto "miglioriamo lo stile di vita dei bambini umbri": vicepresidente paparelli: "ottimi risultati, l'impegno è di continuare e potenziare l'attività"

Perugia, 3 ago. 016 - Una riduzione di 2 centimetri della circonferenza vita e dell'indice vita-fianchi, un buon incremento della massa magra, aumento dell'attività fisica, decisa riduzione della frequenza pasti al fast food, buona aderenza alla dieta mediterranea non solo dei ragazzi, ma dell'intera famiglia: è questa la sintesi dei risultati preliminari del progetto "Miglioriamo lo stile di vita dei bambini umbri", elaborati dal professor Pierpaolo De Feo del Centro [C.U.R.I.A.Mo](#) dell'Università degli Studi di Perugia, e resi noti dal vicepresidente della Regione Umbria con delega allo Sport, Fabio Paparelli, nel corso di un incontro che si è tenuto ieri a Palazzo Donini a Perugia, con lo scopo di trovare con tutti i soggetti coinvolti nel progetto e alla luce dei risultati molto incoraggianti, le modalità per dare gambe all'iniziativa per il prossimo anno scolastico.

Il vicepresidente Paparelli, in apertura dell'incontro, ha ricordato che il progetto voluto dalla Regione Umbria con il coinvolgimento degli Assessorati allo Sport, alla Sanità e all'Agricoltura e finanziato lo scorso anno con oltre 126 mila euro, rientra tra le iniziative ricomprese nel Piano sanitario regionale della prevenzione 2014/2018 ed è stato sperimentato nell'anno scolastico 2015/2016 grazie ad un protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Umbria, il CONI Umbria, il CIP Umbria, l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e l'Università degli Studi di Perugia. Nell'anno scolastico 2015/16 ha coinvolto 383 classi prime della scuola primaria, 296 in provincia di Perugia e 87 in quella di Terni, circa il 98 per cento delle prime classi attivate sul territorio regionale, per un numero complessivo di 4mila 800 bambini.

"La sintesi dei dati preliminari analizzati dal professor De Feo - ha affermato il vicepresidente - evidenziano come nelle 2000 schede già analizzate dei 4800 bambini coinvolti nel progetto, siano stati riscontrati cambiamenti significativi nei ragazzi non solo dal punto di vista fisico con una riduzione dei cm del giro vita e aumento della massa muscolare, ma anche relativi alle abitudini. Dai questionari è emerso che il 2 per cento delle famiglie consuma i pasti tutti insieme, diminuiscono del 2 per cento i bambini che trascorrono più di 2 ore al giorno di inattività, sia durante la settimana che nel corso del fine settimana, tutti i bambini hanno migliorato le prestazioni fisiche, così com'è aumentata al 3 per cento l'aderenza alla dieta mediterranea con un maggior consumo di frutta, verdura e pesce, riduzione netta del numero dei ragazzi che salta la prima colazione".

"Non possiamo che essere soddisfatti, ora si tratta di proseguire un programma di lavoro innovativo che ha posto l'Umbria



all'avanguardia nel panorama nazionale - ha detto il vicepresidente Paparelli - Il proposito è di strutturare questo percorso analizzando i risultati conseguiti e trovando soluzioni per le criticità che sono emerse, anche alla luce del fatto che per il prossimo anno, si prevede quasi il raddoppio del numero delle classi".

"Inoltre, va evidenziato che, con l'attivazione del progetto nelle prime classi delle scuole primarie umbre, si va in maniera concreta a completare l'attività del Coni su scala nazionale di promozione e incentivazione in collaborazione con il MIUR, dell'attività fisica e di uno stile sano di vita nelle terze, quarte e quinte classi della scuola primaria di primo grado. In pratica con l'attivazione del progetto - ha aggiunto Paparelli - oltre al normale orario curricolare sono state introdotte due ore aggiuntive di attività fisica alla settimana svolte in collaborazione con professionisti laureati in scienze motorie, selezionati dal Coni sulla base di un bando attivato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Contestualmente, è stata prevista la promozione dei prodotti locali a filiera corta così come stabilito nel Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, per una sana alimentazione, e la distribuzione di frutta a scuola nell'ambito del progetto nazionale 'frutta nelle scuole' e altri interventi ancora finalizzati all'educazione alimentare dei bambini e delle loro famiglie attraverso il coinvolgimento del Centro [C.U.R.I.A.Mo](#) dell'Università degli Studi di Perugia, delle Aziende Sanitarie insieme alle reti per la promozione della salute".

"Alla luce di questi dati - ha concluso il vicepresidente Paparelli - la Giunta regionale intende consolidare al meglio le attività avviate e dare maggior forza e sinergia alle collaborazioni che hanno permesso di sperimentare un progetto unico mirato a promuovere nelle scuole primarie stili di vita sani attraverso il connubio tra attività motoria e corretta alimentazione".

rio 2016, congratulazioni presidente marini per oro olimpico diana bacosi: orgoglio sport umbro

Perugia, 12 ago. 016 - "Una vittoria straordinaria che porta sugli scudi, con Diana Bacosi, l'Umbria intera e tutto lo sport umbro e nazionale". Esprime "grande gioia" e "profondo orgoglio" la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per l'oro olimpico conquistato a Rio 2016 nella finalissima del tiro a volo, specialità skeet, davanti ad un'altra azzurra, Chiara Cainero, da Diana Bacosi, campionessa nata a Città della Pieve e residente a Cetona. "Ho seguito con trepidazione la gara - dice la presidente - che ha visto impegnato la nostra campionessa nativa umbra: una grande campionessa, che concilia nella vita di ogni giorno il suo essere madre e atleta che ha centrato nel migliore dei modi, con determinazione, il suo obiettivo di ottenere una medaglia olimpica, superando ancora i suoi record. Una medaglia che ci



inorgoglisce e porta in alto il nome dell'Umbria e dello sport nel mondo".

argento santarelli; marini: "un'altra bellissima notizia per lo sport umbro"

Perugia, 15 ago. 016 - "Un'altra bellissima notizia per lo sport umbro la conquista della medaglia d'argento ai giochi di Rio per la specialità spada a squadre, che ha avuto tra i protagonisti di questo splendido risultato il nostro corregionale Andrea Santarelli. A lui ed a tutta la squadra azzurra vanno i miei più calorosi auguri". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si è detta "felicissima" di questa seconda medaglia. "Sono certa - ha aggiunto - di interpretare il sentimento di orgoglio di tutti gli umbri, e soprattutto della comunità folignate, per questa grandissima impresa sportiva che ha portato la squadra italiana a conquistare la medaglia d'argento, contribuendo ad accrescere il prestigio dello sport italiano nel mondo, grazie anche ad Andrea Santarelli cui voglio rinnovare il mio più profondo apprezzamento".

telecomunicazioni

banda ultra larga: pubblicato il bando per la copertura totale dell'umbria. soddisfazione di paparelli per un investimento di 52 milioni di euro a carico di governo nazionale e regione

Perugia, 10 ago. 016 - È stato pubblicato ieri da Infratel (società in house del Ministero per lo sviluppo economico) il bando di gara con cui verranno selezionate le aziende che nei prossimi 4 anni porteranno la banda ultra larga a tutti i cittadini umbri. Lo annuncia, esprimendo piena soddisfazione, il vice presidente della Regione Umbria, con delega alle infrastrutture digitali, Fabio Paparelli. "Si conclude così l'iter iniziato più di un anno fa, a coronamento di un percorso iniziato nel 2006 e che ha visto in questi dieci anni importanti investimenti regionali destinati a rompere l'isolamento infrastrutturale cui l'Umbria sembrava essere destinata per dimensioni e caratteristiche demografiche. A breve - ha spiegato lo stesso Paparelli - saranno raggiunte in fibra ottica anche le aree industriali e le abitazioni della maggior parte dei cittadini umbri, oltre alle sedi delle Pubbliche amministrazioni. Quando l'infrastruttura sarà ultimata, sulla stessa potranno girare gli innumerevoli servizi informatici ai quali la Regione sta lavorando con la collaborazione di Umbria Digitale, in modo tale da espandere i servizi a valore aggiunto utili a semplificare la vita a imprese e cittadini umbri.

Questo intervento pubblico andrà a sommarsi a quello dei privati, come è già successo nella città di Perugia, nel caso di Enel e come accadrà a Terni, dove è il comune ad essere proprietario della rete elettrica. Saranno 508.175 i residenti in tutti i 92 comuni umbri che beneficeranno degli interventi e 157.432 le abitazioni che la rete pubblica raggiungerà.



Il Piano - ha sottolineato Paparelli - prevede di realizzare la rete in fibra ottica in quelle zone (aree bianche) dove il privato non ha manifestato alcun interesse all'investimento. E' un intervento dunque determinante per non avere una Regione a due velocità, visto che in mancanza dell'intervento pubblico una parte consistente della popolazione che sarebbe stata tagliata fuori dal futuro digitale".

Il bando riguarda 12 Regioni e l'Umbria è inserita in un lotto unico con le Marche. La società che si aggiudicherà la gara realizzerà e gestirà per venti anni una rete di proprietà pubblica che garantirà capacità di connessione ad almeno 30 Megabit/s a tutti i cittadini della nostra regione.

Tutti i Comuni umbri saranno interessati dalla realizzazione di questo progetto che comporterà un investimento pubblico totale di 56 milioni di euro coperto per 31 milioni da fondi nazionali e per la quota rimanente da finanziamenti europei della Regione Umbria.

L'intervento è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi. Il primo è quello dell'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster C con la seguenti tipologie di rete:

a) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream per almeno il 70% delle abitazioni e unità locali al netto delle case sparse;

b) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream per almeno il 30% delle abitazioni e unità locali al netto delle case sparse.

Il secondo obiettivo è quello dell'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster D con reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream, per il 100% delle abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse. Infine è previsto il collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della Pubblica Amministrazione, dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano.

trasporti

ferrovia centrale umbra: approvato accordo di programma per trasferimento a rete ferroviaria italiana

Perugia, 2 ago. 016 - La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti, Giuseppe Chianella, ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma tra di Regione Umbria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, RFI S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. per rendere possibile il trasferimento della gestione della Ferrovia Centrale Umbra ad RFI S.p.A. "Attraverso la sottoscrizione di questo Accordo - ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini -, che si prevede di chiudere entro tempi brevi, si avvia concretamente il percorso finalizzato all'affidamento in concessione della rete e al successivo trasferimento ed inserimento nel perimetro



dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. E ciò anche per giungere al progressivo adeguamento della rete agli standard nazionali". La presidente Marini ha voluto evidenziare l'importanza di questo percorso "condiviso con il Governo, visto che rientra negli obiettivi e nella strategia nazionale a favore del trasporto pubblico locale. Ora è necessario proseguire con determinazione ed operatività per garantire un servizio migliore ed infrastrutture più efficienti al sistema di trasporto umbro. Contiamo, attraverso un confronto approfondito con tutti i soggetti interessati - ha affermato la presidente - di poter giungere al più presto alla conclusione dell'accordo che potrebbe risultare il primo, a livello nazionale, tra quelli avviati da RFI".

Questa operazione sarà articolata in due fasi, quella transitoria della durata di 4-5 anni, nella quale RFI si impegnerà ad effettuare una serie di interventi finalizzati all'adeguamento progressivo dell'infrastruttura e dell'impiantistica agli standard nazionali e quella definitiva volta a garantire l'adeguamento completo ai predetti standard RFI nonché alle prescrizioni dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF). L'accordo prevede impegni ed obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori tra i quali quello a carico del MIT relativo al finanziamento di tutti gli interventi necessari a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione del nuovo settennato.

L'assessore Chianella, nel sottolineare positivamente l'approvazione dell'atto da parte della Giunta, ha ricordato che "la rete FCU può costituire tra l'altro una valida alternativa alle linee Orte-Foligno e Foligno-Terontola per il collegamento tra Perugia e Terni. Come evidenziato nel Piano Regionale dei Trasporti - ha aggiunto Chianella - una completa integrazione ed una gestione unitaria di tutta l'infrastruttura Ferroviaria Nazionale che ricomprenda anche la rete FCU, può determinare al tempo stesso effetti positivi sul sistema di trasporto pubblico nazionale e sull'offerta di servizi regionali sia di breve che di media percorrenza, unitamente ad un graduale miglioramento degli standard di sicurezza nonché di una progressiva razionalizzazione nell'uso delle risorse".

passaggio a livello passignano, assessore chianella: "nessuna tragedia sfiorata, no alla speculazione politica a discapito dei cittadini"

Perugia, 5 ago. 016 - Nessuna tragedia sfiorata perché non è mai passato un treno col passaggio a livello incustodito in quanto, come confermato da Rfi, il 3 agosto il transito dell'Intercity 599 al passaggio a livello di Passignano è avvenuto in completa sicurezza e nel rispetto di tutte le norme: l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, interviene in merito alla notizia pubblicata dai giornali e dai social relativa al passaggio di un treno a Passignano senza il rispetto di tutte le regole stabilite per la circolazione.



"La Regione - afferma l'assessore Chianella - ha prontamente verificato la notizia con Rete Ferroviaria Italiana, la quale ha confermato come, a seguito di un'anomalia rilevata dai sistemi di sicurezza, il 3 agosto a Passignano è stata imposta la fermata del treno fino all'arrivo del personale tecnico di Rfi che ha, immediatamente, messo in sicurezza la strada impedendo l'attraversamento delle auto. Lo testimonia il fatto - aggiunge l'assessore - che nel video diffuso dai social è chiaramente visibile una persona che ferma le auto".

"Alla luce di tutto ciò - continua l'assessore Chianella - appare sconcertante che una forza politica, in questo caso la Lega Nord, utilizzi questi mezzi per fare propaganda politica in modo scorretto, sapendo a priori che si tratta di una notizia non veritiera. Le affermazioni della Lega diventano ancor più preoccupanti perché contribuiscono, in un momento già difficile, a far aumentare in modo inutile l'apprensione dei cittadini".

turismo

flussi turistici: dati molto positivi nel primo semestre 2016. in aumento arrivi (+6,04%) e presenze (+5,72%)

Perugia, 11 ago. 016 - "Continua il trend positivo dell'Umbria che anche nel primo semestre del 2016 ha visto aumentare notevolmente presenze ed arrivi di turisti". Il vicepresidente della Regione Umbria con delega al turismo, Fabio Paparelli, commenta molto positivamente i dati diffusi dall'Osservatorio regionale del Turismo riferiti ai flussi turistici dichiarati dalle strutture ricettive umbre. 1.134.342 arrivi e 2.468.846 presenze con una variazione percentuale rispetto allo stesso periodo 2015 in aumento del 6.04 per cento negli arrivi e del 5.72 nelle presenze. Anche in Umbria si registra un aumento più consistente dei flussi dei turisti italiani (+7.55% arrivi e +8.48% presenze) rispetto a quello dei turisti stranieri (+2.12% arrivi e +0.14% presenze). Negli esercizi alberghieri si riscontrano nel complesso variazioni positive (+4.59% arrivi e +6.60% presenze), determinate dall'aumento dei flussi dei turisti italiani (+6.96% arrivi e +9.55% presenze) a fronte di una diminuzione degli arrivi dei turisti stranieri (-1.08%) e sostanziale stabilità delle presenze (-0.03%).

Migliore l'affluenza dei turisti negli esercizi extralberghieri dove si registra complessivamente un aumento del +9.51% negli arrivi e +4.44% nelle presenze; aumentano in misura più consistente i flussi dei turisti italiani (+8.87% arrivi e +6.78% presenze), rispetto a quelli degli stranieri (+11.53% arrivi e +0.35% presenze).

Quanto alla distribuzione media dei turisti, il 59.7% ha preferito soggiornare in strutture alberghiere (61.9% italiani, 55.0% stranieri), mentre il 40.3% ha preferito alloggiare in strutture extralberghiere (38.1% italiani, 45.0% stranieri).

"In particolare i dati registrati nello scorso giugno, che rappresenta un po' il mese di 'ingresso' all'estate - ha



sottolineato Paparelli - sono molto positivi. In questo mese infatti sono stati registrati complessivamente 257.086 arrivi e 624.151 presenze con un aumento percentuale del 13.24 per cento negli arrivi e dell'8.65 per cento nelle presenze rispetto a giugno 2015".

Anche in questo caso sono molto rilevanti i dati riferiti ai flussi dei turisti italiani, che evidenziano un aumento del 19.97 per cento negli arrivi e del 14.48 per cento nelle presenze, a fronte di un leggero incremento complessivo dei turisti stranieri (+1.82% arrivi e +1.12% presenze) determinato in particolare da flussi molto positivi registrati nei comprensori Spoletino, Alta Valle Tevere, Eugubino, Perugino e Folignate.

Nel complesso degli esercizi alberghieri si registra un incremento dei flussi del +9.67% negli arrivi e +10.40% nelle presenze, determinato dal notevole incremento dei turisti italiani (+15.47% arrivi e +14.49% presenze), mentre i turisti stranieri evidenziano nel totale una certa stabilità negli arrivi (-0.08%) e un aumento nelle presenze (+3.98%), che deriva in particolare da un notevole aumento dei flussi nei comprensori Spoletino, Eugubino, Perugino e Ternano.

"E proprio alla fine del mese di giugno - ha proseguito Paparelli - è stato attivato il nuovo sistema di booking della Regione Umbria che rappresenta indubbiamente un utilissimo strumento di promozione per gli operatori turistici della nostra Regione. Inaugurata il 24 giugno scorso, nella nuova piattaforma di promozione commercializzazione delle offerte turistiche della Regione Umbria si sono già accreditati circa 200 operatori. Il sistema, rivolto agli operatori del settore turistico - strutture ricettive, agenzie di viaggio, guide e consorzi turistici - consente la promozione e la commercializzazione dei prodotti offerti: camere ed alloggi, pacchetti turistici, escursioni e visite guidate. La piattaforma è completamente gratuita - ha concluso il vicepresidente Paparelli - ed offre la possibilità agli operatori umbri di pubblicare direttamente le loro offerte all'interno del portale turistico Ufficiale della Regione Umbria permettendo così ai turisti, che navigano all'interno del portale (www.umbriatourism.it), di prenotare e acquistare, senza nessuna intermediazione, vacanze in Umbria".

Per presentare la domanda di adesione, e quindi per pubblicare le proprie offerte, gli operatori turistici devono collegarsi al link: <https://www.umbriatourism.it/web/area-operatori> e seguire la procedura online per la richiesta di accredito al sistema. L'operatore poi gestirà in piena autonomia le offerte economiche, le informazioni e le descrizioni relative alle strutture e /o ai servizi che offre.

viabilità

magione: apprezzamento di chianella per la definizione della nuova rotatoria



Perugia, 1 ago. 016 - "La realizzazione della nuova rotatoria nel territorio comunale di Magione contribuirà senza alcun dubbio a migliorare la viabilità non solo per il territorio comunale, ma per tutta l'area del Trasimeno. La certezza di quanto questa opera sia dunque strategica è stata alla base della decisione della Giunta regionale di concedere un contributo di 250 mila euro per la sua realizzazione". E' quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella, che esprime altresì apprezzamento per l'impegno messo in atto dall'amministrazione comunale di Magione, ed in primo luogo dal suo sindaco Giacomo Chiodini, grazie al quale si è giunti alla definizione di tutto l'iter burocratico che dovrà portare all'emissione dei pareri di competenza dalla conferenza di servizi e, successivamente all'approvazione della necessaria variante al piano regolatore. L'assessore Chianella si è detto inoltre "certo che questa importante opera pubblica, al di là del suo valore specifico in relazione alla mobilità viaria ed alla sicurezza stradale, agevolerà anche lo sviluppo economico dell'area industriale del Comune di Magione e, mi auguro - ha concluso l'assessore -, possa anche facilitare la soluzione della vertenza che vede ancora in attesa decine di lavoratori del Mercatone Uno".

